Anno XV. — Lunedì 7 Giugno 1880 — N. 136

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

È di somma importanza per il commercio italiano quanto accade presentemente sulla costa del Pacifico causa il prolungamento dell'accanita lotta tra il Chilì ed il Perù. Disgraziatamente la marina da guerra nazionale giunse tarda ed insufficiente a tutelare in quei porti gl'interessi italiani ed inefficace è anche l'intervento della nostra diplomazia, che è male guidata da Roma, dove si ha da difendere i portafogli e non si bada punto ai reclami delle popolazioni, e specialmente di Genova, che è danneggiata nei suoi traffici dalla persistenza della guerra americana. Mentre poi la Francia e l'Inghilterra si adoperano a conchiudere un trattato di commercio vantaggioso alle due Nazioni, il nostro Governo persiste nell'abbandono assoluto dell'ambasciata di Parigi, cercando come al solito, il Cairoli delle povere giustificazioni in supposti precedenti. Così non siamo rappresentati a Costantinopoli, mentre vi si trattano affari importantissimi. L'Inghilterra cerca di spingere la Porta ad adempiere i patti di Berlino ed a fare le promesse riforme, specialmente nell'affamata Armenia, mentre la Francia cerca di riguadagnare la sua influenza nella Siria, ed entrambe insistono a predominare da sole nell'Egitto e la Francia vuol dominare a Tunisi e pensa già a Tripoli.

I Bulgari, della Romelia cercano di riunirsi coi loro fratelli; e gli Albanesi, non bene concordi tra loro, a causa della religione, mentre procurano di farsi indipendenti, contendono alla Grecia, che manda il suo re a cercare appoggio presso le Nazioni d'Europa, il territorio ad essa destinato, come al Montenegro, che è sottomano osteggiato dall'Austria. Potrà la conferenza di Berlino, se si fa, combinare pacificamente tali differenze, anche se l'Inghilterra ci mette tutta la sua buona volontà? Del resto non vi si tratterà che della Grecia.

L'imperatore d'Austria fece una visita ai Boemi, per contribuire a comporvi le differenze tra le due nazionalità, e cerca di farlo con non dissimulata pazienza; ma intanto le diverse nazionalità slave e latine dell'Impero reclamano più che mai contro l'esclusivo predominio dei Tedeschi e dei Magiari.

Bismarck sta dando l'ultimo colpo alla libertà commerciale delle Città anseatiche e pensa a scavare il canale tra il Baltico e il mare del Nord attraverso l'Holstein; ma il suo scopo di prussianeggiare la Germania comincia a trovare delle difficoltà negli Stati del Sud. Nè i suoi sforzi per condurre i cattolici del centro della Dieta prussiana ed il Vaticano ad un componimento sono prossimi a riuscire. Continua la lotta dei clericali nel Belgio, ed a Ginevra si approvò la separazione delle Chiese dallo Stato.

Il Governo francese trova sempre delle difficoltà coi radicali e comunisti di Parigi e di altri centri, dove non si accetta la Repubblica moderata, che fu per così dire il testamento politico di Thiers, del quale avrebbe dovuto essere l'esecutore il Grevy. Il consiglio municipale di Parigi si trova in lotta col Governo, che forse potrà essere condotto alla necessità di scioglierlo.

L'Opposizione delle Cortes spagnuole contro il Ministero Canovas si va organizzando e prepara nuove battaglie.

Il Governo inglese, oltre ad alcune piccole riforme interne, che sta eseguendo, si trova sulle braccia l'affare dell'Afganistan, dove pare, che tenendosi alle frontiere scientifiche del Beaconsfield, intenda di lasciar fare agli Afgani circa al loro governo interno. L'isola di Cipro sembra, che sarà amministrata liberamente, presso a poco al modo con cui erano governate le Isole Ionie, cedute poi alla Grecia per consiglio di Gladstone.

Gladstone è favorevole alla indipendenza delle piccole nazionalità dei Balcani, sulle quali la Russia e l'Austria, con dietro a sè la Germania, cercano di far prevalere la propria influenza. L'opera sarà però difficile; e Gladstone che ha ricevuto testè perfino un indirizzo degli Czechi come protettore della loro nazionalità, avrà un'opera difficile, come in tutte le faccende dell'Europa orientale, dove anche l'Italia dovrebbe avere la parte sua.

Nella Russia si parla di un embrione d'istituzioni consultive, che accennerebbero ad un piccolo passo verso la libertà. Ma anche quel pochissimo potrebbe diventare qualche cosa nel paese dell'autocrazia dispotica. La Russia non ha tempo da perdere, se vuole porre un termine alle sette ed al segreto loro lavorio.

***

Abbiamo uno spettacolo nuovo non soltanto in Italia, ma forse nella storia parlamentare di tutti i paesi dove è in atto il sistema costituzionale; ed è la crisi ministeriale in permanenza, un Governo che non può nè vivere, nè morire, un Ministero, che non sa sussistere qual è ed avere la volontà ferma di sussistere, nè cedere il luogo ad altri, nè ricomporsi in diverso modo e con altri uomini, con quelli con cui è in continue trattative, che si seguitano sempre e non si conchiudono mai, che s'interrompono e si ripigliano, con uno, con due, con tre, i quali trattano, ora congiunti, ora separati, di paci, di tregue in privato e combattono in pubblico il nemico di oggi ed alleato di ieri e forse di domani e mercanteggiano, come avidi usurai, sulle miserie altrui, quali di potenti decaduti eppure nella loro miseria baldanzosi e che pretendono d'impegnare al ghetto per più di quello che vale la loro veste dorata ma sdrucita.

Questo spettacolo dura dalla convocazione della nuova Camera in qua, e si ripete, con varianti aggiunte e ritorni, tutti i dì; si ripete nella Camera, nel dietro scena, nella stampa. Voi potete leggerlo nei fogli ministeriali e dissidenti della capitale, e nei telegrammi, che ora per ora si mandano ad alcuni dei fogli di provincia più importanti. In tutto questo c'è qualche cosa di sconfortante, di ributtante; ma nessuno sa additarvi il modo di far sì che sia altrimenti, od anche la sola speranza che altrimenti addivenga. Non c'è altra alternativa che dei più o meno impotenti, o dei più o meno intriganti uomini di quel partito, che doveva tutto fare, tutto riparare e confessa di non avere in cinque anni nulla fatto, nulla riparato, ma soltanto diviso e suddiviso sè stesso e tentato più volte indarno di ricomporsi, di trasformarsi, di ricostituirsi, e reso possibile ad ogni incapacità di aspirare al potere, perchè ognuno che abbia dell'ambizione si crede in diritto di salire laddove è salito altri che vale meno di lui.

Per oggi noi troviamo nella stessa stampa ministeriale la conferma di quello che diciamo; ed essa non pare che abbia più il coraggio nemmeno di difendere quello che si fa e non si fa attorno all'impotente potere. Qui vedi uno sfiduciato dichiarare che forse dovrà staccarsi da amici carissimi, non trovando più modo alcuno per giustificare il suo parteggiare per essi; là un altro, che attacca negli ultimi loro trinceramenti i triumviri, che vogliono dei portafogli per sè e non si accontentano di essere rappresentati nel Ministero dai proprii aderenti di minor conto; altrove un terzo, che scongiura l'uno dei triumviri ad abbandonare risolutamente gli altri due e porsi a sostegno dei duumviri Cairoli e Depretis; tutti poi li vedi paurosi e desiderosi ad un tempo di quei mutamenti, che non sanno nemmeno indicare come debbano operarsi.

Ecco lo stato della Camera e del Ministero nell'oggi, senza speranza che domani ci sia qualcosa di meno peggio; chè di meglio non osiamo dire.

Intanto si è ricomposta la Commissione dei bilanci con sette membri della Opposizione moderata, e non con dieci come aveva diritto e neppure con otto come era stato pattuito. Nella Commissione della riforma elettorale ebbe la sua parte di cinque sopra quindici. Il progetto di riforma venne finalmente stampato, e sembra una transazione coi diversi principii del censo e della capacità, presunta, di scrivere il proprio nome, mantenendo lo scrutinio di lista, già rigettato dalla Commissione dell'altra Camera, perfino colla stessa ripartizione di centrentuno Collegi, quale di due, quale di tre, di quattro, di cinque seggi. L'interpellanza Crispi è rimessa al prossimo giovedì; sperando intanto il Depretis, che ha ottenuto almeno la tregua della podagra, di calmare le ire crispiane. Egli ha poi anche bisogno di lavorare molto per cercar di ottenere degli altri partigiani nelle rielezioni che si dovranno fare. Anche il Bonelli rinunciante ha fatto la sua ricomparsa alla Camera, ed il Miceli, dopo essersi bisticciato col Crispi, rimane, contro quello che si era detto. Però egli è uno dei condannati a lasciar luogo ad altri, nel caso che il baratto di portafogli tra le due Sinistre avvenga. Ma, avvenga o no, con simili precedenti non ci è dato sperare, che la crisi cessi, giacchè gli stessi uomini produrranno gli stessi fatti, se non saranno peggiori.

Il *Popolo Romano* giornale depretino dice, che è ora di uscire dalla presente situazione molto precaria. Prenda il Ministero una risoluzione sollecita, anche per cavare dall'incertezza, gli amici suoi, che oltre ad essere trascurati come sempre, sono lasciati *spesso nelle nuvole*, mentre hanno tanto bisogno di orientarsi per seguire uniti l'indirizzo stabilito.

Ma se lassù nelle *nuvole* un *indirizzo* qualsiasi non ce n'è, come farà il povero Ministero a darlo ai suoi trascurati amici?

Pare, che anche l'*Avvenire* si senta trascurato come amico del Ministero, giacchè dice, che non sa se potrà seguirlo.

Il *Diritto* pare che senta l'ansia di chi ha il laccio al collo; poichè invoca l'autorità di Zanardelli «per sciogliere, per troncare il nodo che ci soffoca» e soggiunge che «esitare è pericolo di perdere e di perdersi».

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

XI.

La Pittura.

Ed eccomi finalmente alla pittura... A dir vero non so, se debba rallegrarmene o rammaricarmene; rallegrarmene in quanto che mi trovo in un elemento a me più simpatico, e perchè mi è grato il dimostrarvi a quale altezza sia giunta la pittura oggigiorno; rammaricarmene perchè la fatica diventa assai maggiore che per la scultura. E fin da questo momento chiedo scusa (almeno per isgravio di coscienza) a quegli artisti, di cui non potrò tener parola, stante la grande abbondanza della materia, che mi obbliga a parlare solo dei quadri principalissimi. E per questo e perchè non potrei fare nella pittura quanto ho fatto nella scultura, non parlerò dei quadri in ordine al loro valore artistico, ma invece seguendo l'ordine stesso delle sale.

Sala I.

Entrando in questa sala e volgendo a destra ci si presenta tosto un bel quadro del Di Chirico di Napoli, quadro che fu comperato dal Duca d'Aosta e che s'intitola *Il primo figlio*. È un lavoro pregevolissimo per il gentile pensiero cui è ispirato e per la finezza dell'esecuzione. Una giovane sposa, seduta sul davanti bacia il suo primo figliuolino, che è sostenuto dalle braccia di una grassotta e fresca balia. Dietro a loro il marito volge uno sguardo di compiacenza alla vecchia nonna, che alla sua volta osserva contenta il fantolino. La persona, il volto della giovane madre sono di una delicatezza squisita; l'assieme di quel quadro spira una vera fragranza di amore, di gioia, di felicità. Io non saprei trovare altro difetto che troppo sfarzo di colori, e troppa cura dei dettagli; tutto il resto mi sembra perfettamente riuscito. Lo segue tosto un quadro abbastanza grande del Faustini Modesto di Roma, intitolato *Janghen var!* (c'è il fuoco!); ma ahimè!.. la grandezza non compensa la mediocrità del quadro. È tolto da un passo del libro del De Amicis *Costantinopoli*: ve lo ricopio, perchè possiate averne una idea esatta. «Quando un grande incendio scoppiava a Costantinopoli, era uso che l'annunciasse al Sultano un'odalisca vestita di rosso, che doveva presentarsi a lui dovunque egli fosse, fosse stato anche fra le braccia della più cara delle sue favorite. Essa non aveva che a presentarsi sulla soglia; il colore delle sue vesti era l'annuncio muto della sventura.» Così il De Amicis. Il Faustini ha rappresentato un sultano che non è fra le braccia della sua favorita, ma l'ha invece fra le braccia. Sulla soglia un odalisca, sollevando la cortina, si presenta vestita in rosso a recare il triste annuncio: da un terrazzo si scorge in lontananza la città.

Io non voglio negare al sig. Faustini molti meriti, quali per esempio l'accuratezza nell'esecuzione e un profondo studio dal vero dei panneggiamenti in ispecie. Ma io domando: quella favorita non vi sembra una giovanetta di quattordici anni piuttosto che una donna fatta, come doveva essere certo una favorita? E' naturale il colore delle sue carni? L'argomento è un po' lubrico, ma io non posso sorvolarlo, e torno a domandare: è naturale che il sultano, in un momento come quello in cui è sorpreso dall'odalisca, stesse col turbante in capo, avvolto in un manto abbastanza pesante e noioso? E la verità dov'è? In questi difficili argomenti non ci si entra, ma una volta entrati bisogna figurarli come sono. E finalmente domando ancora: dove guarda quel sultano? è naturale il colore della vesta di quell'odalisca? Avrei altre interrogazioni a fare al sig. Faustini, ma tralascio per non tediare i lettori. Io, nella mia pochezza, consiglierei al pittore romano di non cimentarsi nella pittura storica e tenersi invece ad argomenti di genere, dove potesse impiegar meglio il suo studio, la sua esperienza.

Poco distante trovate un bellissimo quadro dell'Altamura Zaverio di Napoli, che s'intitola: *Excelsior!* È un soggetto allegorico: sull'alto di una montagna, coperta di neve avvolta in nubi oscure e minacciose, sospeso su di un profondo abisso, sopra il quale si librano neri avvoltoi, un uomo macilento, pallido, seminudo si trascina carponi aiutandosi colla mano destra, mentre nella sinistra tiene stretta una bandiera. L'infelice è stanco, spossato; gli si leggono sul volto le traccie del dolore, dei patimenti; le mani, i ginocchi gli sanguinano, ma pure non si arresta, e si sforza ancora per giungere alla sommità... *Excelsior, excelsior!*, ecco il suo grido. Il quadro è allegorico, ma quanti infelici non sono figurati in quel misero che, malgrado le avversità della sorte, le invidie degli uomini, non si contentano del bene, ma vogliono il meglio! Sarebbe questo un vasto argomento che mi darebbe agio a dilungarmi assai; ma questo non ne è il luogo. Io finisco col mandare un bravo di cuore a quell'artista, che seppe unire così bene la grandezza del concetto alla accuratezza del lavoro. Pochi passi più in là, ed eccomi dinanzi ad un altro pregevolissimo quadro. Ne è autore il De Albertis Sebastiano di Milano, che ha scelto il suo soggetto nella storia, e precisamente il fatto d'arme di Pastrengo del 1848. Ognuno conosce l'episodio della famosa carica dei carabinieri a cavallo; questo episodio appunto è ritratto nelle tele del bravo pittore milanese. È una schiera di quei valorosi soldati che si precipita arditamente contro l'inimico; vedete sul davanti un ufficiale che ritto sulle staffe, colla spada sguainata anima i suoi soldati; dietro a lui l'onda dei cavalli irrompe sfrenata. A destra, un po' discosto, scorgete fra la polvere un altra schiera: in lontananza, sull'alto del colle, il re Carlo Alberto collo stato maggiore; in fondo il paese: su quell'insieme si stende un cielo grigio e melanconico. Come potrei io rappresentarvi a parole la foga del cavallo bianco dell'ufficiale, l'aspetto fiero del cavaliere, l'impeto di quei cavalli che pare si slancino proprio contro l'osservatore, la verità dell'espressione nei volti di quei soldati, animati da varii sentimenti, quella nebbia di polvere e di fumo che avvolge tutto il paesaggio? Ahimè! la penna è povera assai in questo caso, e quand'anche io mi sforzassi non riuscirei a rappresentarvi a parole quell'episodio che il De Albertis ha così stupendamente riprodotto sulla tela. Questo quadro fu comperato dal Re. Viene dopo un quadro del Fattori Giovanni di Firenze; questo artista pure ha scelto il suo argomento nella storia delle battaglie per l'indipendenza italiana. Il suo quadro, di vaste dimensioni, rappresenta la battaglia di Custoza del 1866, e più specialmente il quadrato del 49° reggimento fanteria presso Villafranca. Mi sarebbe difficile descrivere questa tela, perchè in essa non domina alcuna figura particolarmente, ma è un insieme che la penna non può riprodurre esattamente. Malgrado qualche difetto, è questo un buon quadro: io trovo fra altro, che i colori sono pallidi, sbiaditi e non abbastanza giustificati dalla giornata piovosa ed oscura; ma dall'altro canto osservo una finezza di composizione, da far credere che l'autore abbia studiato sugli antichi pittori tedeschi. Dopo questo osservo il quadro del Barilli Cecrope di Parma, il *Martirio di Eudoro e Cimodoce*, soggetto tolto dai Martiri del Chateaubriand. I due martiri inginocchiati, stretti uno al seno dell'altro, coll'occhio rivolto al cielo, nel mezzo dell'anfiteatro, stanno per essere divorati da una tigre, che è in atto di slanciarsi su di loro; dalle gradinate il popolo contempla il fiero spettacolo.

A me pare un po' incerta la luce che domina il quadro, ma non posso d'altra parte non trovare moltissimi pregi in questo lavoro. Un quadro che pure attira l'attenzione è quello del Calandra Edoardo di Torino, giovane pittore che promette assai. S'intitola *Rosmunda*, e rappresenta appunto la figlia del re dei Gepidi, che costretta dal marito appressa alle labbra il teschio del padre, colmo di vino. Mi pare che il Calandra abbia troppo amore per il rosso, e i suoi lavori abbiano sempre una tinta troppo accesa; ma trovo buona la composizione e lo studio delle foggie longobarde. Ed oggi finisco col ricordare il quadro del cav. Fontanesi Antonio di Torino, *Le nubi*. Il cav. Fontanesi è un paesaggista notissimo e meriterebbe che de' suoi quadri, così originali e di una scuola tutta sua particolare, si parlasse appositamente; ma io nè me ne sento capace, nè ho opportunità di tempo e di luogo. Il suo quadro citato mi pare notevole, quantunque non certo fra i più belli; quelle nubi per esempio non mi paiono troppo vere. In ogni modo ne è autore il Fontanesi, e questo dice assai.

***

Anche questa volta chiudo con una tiratina d'orecchi allo stampatore, al quale raccomando di leggere con più attenzione i nomi degli autori; così per esempio non è Tombetta l'autore dei due putti; Impermalito e Titubante; ma

Trombetta; così i lettori dove è scritto *Serao* Francesco leggeranno Jerace, e terranno a memoria che l'artista Negrin di Vicenza è donna e non uomo. Forse mi si accuserà di pedanteria ma io fò osservare che nella lista dei cognomi italiani ci possono essere appunto quelli errati, in guisa che i lettori credano scultore un tale che sarà invece un avvocato, un medico, o che so io; ovvero scambiare un artista per un altro.

***

Ieri alle 10 antim. si è aperta in via Corso Duca di Genova nella palazzina Solei la Sotto-Esposizione, ossia la mostra dei lavori rifiutati alla Grande Esposizione dal Comitato Esecutivo. Si è voluto in una parola far giudice il pubblico fra i poveri reietti e il detto Comitato; e il popolo sovrano ha dato pienamente ragione a quest'ultimo. Mi dispiace per quei poveri illusi......, che avranno tanto faticato e spesi tanti danari; ma la verità è pur sempre una sola, e bisogna dirla. E la verità è questa.... che....; lettori intelligenti, il vostro acume non vorrà dispensarmi dal pronunciare un' ingrata parola?....

Torino, 31 maggio 1880.

SALVATORE CONCATO.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 5 giugno.*

Sono presentate proposte legge da Colombini, Capo, Elia; sono pure presentati dal ministro Bonelli tre disegni di legge, per la nuova tabella dell'assegno di primo corredo militare, la soppressione della quarta classe dei scritturali locali; la facoltà del governo di chiamare in servizio temporaneo gli ufficiali della milizia mobile e di complemento, e la riserva all'arma del Genio di assumere in servizio ingegneri civili pei lavori di fortificazioni e di difesa dello Stato. Quest'ultimo trasmettersi alla Giunta per le spese straordinarie militari; gli altri due trasmettonsi alla Commissione del bilancio. Procedesi alla votazione del ballottaggio pel compimento delle commissioni per le quali ieri ebbe luogo il primo scrutinio, insieme alla prima votazione per surrogare alcuni dimissionari di altre commissioni. Dichiarasi quindi dai ministri Cairoli e Depretis che giovedì prossimo risponderanno alle interpelanze loro rivolte da Crispi sopra le pressioni e l'ingerenze governative nelle ultime elezioni politiche, e da Napodano, intorno alle condizioni dell'amministrazione della provincia d'Avellino. Passasi poi alla discussione dei progetti di legge per le spese straordinarie militari.

I sette progetti, contenenti le spese suddette, sono approvati senza contestazione, insieme con alcune risoluzioni già proposte dalla Commissione nella Legislatura passata ed ora nuovamente accettate dal ministro della guerra.

Per esse il Ministero viene invitato a presentare i provvedimenti che occorrono intorno alle fortificazioni di Verona, i provvedimenti per tutti i lavori occorrenti alla difesa dello Stato ed a tenere come fondo intangibile di mobilizzazione 142 milioni 500 mille cartuccie. Indi sospendesi la seduta per dare aggio agli scrutatori di fare lo spoglio delle schede raccolte per le nomine indicate.

Ripresa la seduta convalidansi altre nove elezioni e procedesi alla votazione per scrutinio segreto sopra i disegni di legge per le spese militari che risultano approvati a grandissima maggioranza.

ITALIA

Roma. Confermasi che nella corrente settimana S. M. la Regina andrà a Torino per visitare l'Esposizione Nazionale di Belle Arti. Rimarrà colà parecchi giorni, avendo anche il progetto di fare un'escursione nella Valle d'Aosta.

Firenze. La Cassa di Risparmio di Firenze annunzia che riprenderà i pagamenti integrali, cominciando dal 7 corrente giugno. La crisi è felicemente superata.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi: Il partito comunardo cerca in tutti i modi di sfruttare l'impressione prodotta dal duello di Rochefort. Sono in vista nuovi duelli e nuove provocazioni. L'agitazione radicale si fa ogni giorno più audace.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Festa dello Statuto. Malgrado il tempo minaccioso, la rassegna degli alunni e delle alunne delle Scuole Comunali, nella piazza del Giardino, è riuscita perfettamente. Completo il loro concorso, essendone intervenuti quasi 1900, numeroso il pubblico, che con non dubbii segni dimostrò di osservare con soddisfazione e con verace interessamento, l'allegra e vivace schiera, che palesava di comprendere la solennità della Festa Nazionale.

Più tardi, alle ore 11 a. m. nella sala maggiore del Municipio, ebbe luogo l'estrazione a sorte delle grazie dotali che vengono annualmente distribuite dal Civico Spedale, dal Monte di Pietà e dell'Istituto Renati.

La somma poi assegnata nel bilancio per questa festa come di consuetudine è stata quasi interamente erogata alla pubblica beneficenza. La più larga parte fu data ai Giardini d'Infanzia, giacchè fu constatato che questa interessantissima istituzione, creata e sorretta unicamente dalla privata iniziativa, in causa di avverse circostanze, certamente transitorie, trovasi in quest'anno in bisogno di esser sovvenuta in via eccezionale. Nulla poi venne dato alla Congregazione di Carità, questa avendo ottenuto dalla Lotteria di beneficenza, con cui fu inaugurata l'apertura delle Sale della Loggia, un vistosissimo introito. Gli assegni pertanto furono i seguenti: L. 1500 ai Giardini d'infanzia; l. 500 agli Ospizii Marini; l. 300 all'Istituto Tomadini, e lire 150 alla Società dei Reduci dalle patrie battaglie.

In aggiunta a quanto è esposto qui sopra circa la Festa dello Statuto, diremo ch'essa fu celebrata anche con l'imbandieramento della Città, con la rivista delle truppe tenuta in Giardino in presenza d'un numeroso pubblico e, alla sera, colla illuminazione del Castello e delle Caserme. La Banda Musicale del 47° di fanteria suonò alla sera sotto la Loggia, e la folla intervenuta al sempre gradito trattenimento apprezzò specialmente la bella fantasia del maestro Carini. *La mezzanotte*, stupendamente eseguita.

Banchetto. Jeri, Festa dello Statuto, il sig. Prefetto comm. Mussi invitava ad un pranzo ufficiale le Autorità e varie Rappresentanze della Città e della Provincia. Il banchetto sontuoso fu reso ancora più gradito e piacevole dalla perfetta cortesia dell'egregio invitante. Il servizio fatto dallo Stabilimento Dreher nulla lasciò a desiderare.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 45) contiene:

550. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 2 luglio p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

551. *Avviso d'asta.* Nell'asta tenuta presso il Municipio di Muzzana del Turgnano per la vendita in 9 lotti di legno morello e quercie del Bosco comunale Badascola di Sopra, vennero provvisoriamente aggiudicati soli due lotti. Ciò stante, il 15 giugno corr. presso il detto Municipio avrà luogo un nuovo incanto per la vendita dei restanti legnami.

552. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di Forgaria, Sequals e Medun fa noto che il 2 luglio p. v. nella Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

553. *Avviso.* Il Sindaco di Udine avvisa che il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale detto di Castions, attraverso il territorio di Udine esterno, resteranno per 15 giorni depositati presso il Municipio.

554. *Sunto.* L'usciere Bruniera ha notificato al sig. Andrea Pizzul di Brazzano, la sentenza 3 maggio 1880 del Pretore di Cividale sulla Citazione 19 settembre 1879 prodotta dal signor Baiseri Nicolò.

Dall'egregio ing. cav. Andrea Scala riceviamo la seguente:

Fermamente convinto che le cariche pubbliche debbano alternativamente venire occupate dal maggior numero possibile di cittadini di tutte le classi, il sottoscritto, anche per evitare una dannosa dispersione di voti, dichiara di non accettare rielezione di Consigliere comunale.

Andrea Scala

Nomina. Il nostro chiarissimo concittadino cav. Andrea Scala è stato dal Governo eletto a membro della Commissione giudicatrice del concorso ai premi che si dovranno distribuire nella Esposizione di Belle Arti di Torino. L'ingegnere Scala ha accettato l'onorevole incarico, e il 12 corrente si troverà a Torino per prendere parte ai lavori del Giurì. Registriamo con piacere questo fatto, il quale mostra come anche nelle sfere governative sia degnamente apprezzato il valore dell' illustre ingegnere e architetto, il cui nome è collegato a tante opere d'arte veramente insigni.

Onorificenza. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 4 corr. annuncia che, su proposta del ministro guardasigilli, Sua Maestà si compiaque nominare a cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il sig. Cesaris Marcello, Procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo.

L'Album Udine-Cussignacco, a giudizio di tante persone intelligenti, che lo hanno veduto ed hanno anche potuto paragonarlo con quelli che furono pubblicati in altre città ben più importanti d'Udine nostra, non ha punto da temere il paragone con quelli, specialmente nella parte del disegno.

Si sa bene, che qui si tratta non già di lavori finiti ma di bozzetti; di un *Album* insomma e non di una galleria di quadri o di opere magistrali. Ma come *album* ognuno vorrà averlo sul suo tavolino e sarà lieto di ripassarlo più volte, massimamente se avrà una raccolta di quelli che si fecero altrove. È una raccolta di care memorie delle quali dobbiamo dar lode al nostro librajo Gambierasi che ne concepì l'idea e si diede a tutt'uomo a mandarla ad effetto, al litografo Passero che lo secondò sì bene, e, ben s'intende, a tutti gli scrittori ed artisti che ci misero l'ingegno e l'opera.

Diremo prima di tutto qualcosa degli scritti, senza però aver l'idea di farne una critica e di analizzarli, non volendo a nessuno togliere il piacere di giudicarli da sè.

E parlando delle prose ci sembra che un Bedèker di Cussignacco abbia voluto giustificare il titolo dell'Album e condurci da Piazza Garibaldi a Piazza Vittorio Emanuele passando per Cussignacco, gettando qua e là qualche sferzatina, però senza levare le berze.

Il prof. Marinelli dove poteva condurci, se non sulle Alpi? Uomini dalla *gamba bona* seguitelo!

Il prof. Pinelli e Pacifico Valussi, (chiedo scusa al direttore del *Giornale di Udine* in cui casa mi trovo, se lo nomino) hanno due pensieri che si completano. L'uno considera la vecchiezza e e la venerazione con cui la si accoglie, ed il perchè; l'altro dal primo vagito e dal primo sorriso dell'infanzia trae cagione di considerare la vita qual è. Scusi; qui ci si vede il nonno. Leggete tre volte i tre *pensieri* di Caterina Percoto e li gusterete sempre più. Rifuggo dall'analizzarli. Vi dico solo, che anche qui come negli altri due si considera, con soave e melanconica poesia tutta sua, il bene ed il male della vita umana. È un giojello che basterebbe solo a rendervi caro l'*Album*. Sono sicuro che in più occasioni tornerete a leggere questi pensieri.

E giacchè parlo di donne, scendo giù all'ultima delle pagine stampate, dove la signora Angela Nardo-Cibele trae un senso comparativo da questi *albums* e predice con ragione, che gli eruditi bibliografi dell'avvenire li cercheranno per le loro raccolte. Bisogna adunque averli belli e preparati; giacchè oggidì si deve lavorare molto anche per i posteri.

Un delicatissimo pensiero, sebbene espresso in forma epigrammatica, è quello di S. M. che ricorda un affetto nato nel dolore e svanito nella gioia.

Il Marcotti ci dà delle *reminiscenze* d'altri tempi, che dovrebbero significare assai per i giovanetti, che ebbero la fortuna di non provarli, perchè nati dopo.

Altre prose brevine hanno le più un senso epigrammatico. Il Zandonnini ci mostra come pur troppo valgano sovente più le parole che i fatti; il Gortani illustra il detto: fare disfare e darla ad intendere; uno dà un'ammonizione significante ad uno scrittore di giornali umoristici; il Mazzi ci porge una sentenza educativa; altri ci dànno degli scherzi salati.

Molti sono poi anche gli epigrammi in versi, d'un Livius, che caratterizza la *situazione* politica, del Paladini, del Zandonini, e di parecchi pseudonimi, fra cui *Zef Voglons di Fontanebuine*, che assieme all'Albini vi parla in tono scherzoso della *beneficenza*, mentre l'Hierschler ne scrive in tono affettuoso, ed anche il Barnaba ci parla in tono serio.

Quello che vuol ridere prima di tutto, e facendo le viste di ridere di sè, ride di molti letterati ed altri uomini grandi di oggidì, è il Mason. Guai, se egli avesse da scrivere un articolo sull'*Album* per il *Giornale di Udine!* Poveri gli amici! Guai soprattutto, se li lodasse con quel tuono! Crederebbero che li canzonasse, come Depretis canzona i 507 suoi colleghi.

In fine un Album uscito a Udine doveva avere anche qualcosa in dialetto, e scrissero in versi il Padini sulle bellezze naturali del Friuli, un P. R. che si gode la primavera, e se la passa in campagna, mentre noi siamo condannati ad ammirarne i frutti appena nell'ex-pescheria convertita in mercato dei bozzoli, ed il Lazzarini che ricorda la difesa di Osoppo, a cui nel 1848 venne da Venezia mandato un saluto come alla *sentinella perduta al piede delle Alpi.* (Così l'indirizzo scritto dal direttore di questo giornale).

La parte del disegno è ancora più ricca; e parecchie coselline belle dovettero restarne fuori per mancanza di spazio.

Anche questi passiamoli brevemente in rivista; chè già ognuno vorrà dare il suo giudizio da sè.

(Continua)

L'Album Udine-Cussignacco venne accolto con gran favore dal Pubblico. Ci si assicura che, stante le grandi ricerche, l'Editore ne farà una seconda edizione.

I canonici del Duomo, seguendo un costume antico in relazione alla festa del Beato Bertrando, fecero presentare anche quest'anno all'onor. Sindaco un bel mazzo di fiori, ed un altro al Segretario del Municipio.

L'emigrazione friulana. Da una statistica pubblicata dal Ministero d'agricoltura risulta che nella nostra Provincia l'emigrazione permanente, che un tempo era incalcolabile, oggi può dirsi che rappresenti quasi 1/5 della emigrazione temporanea. Giova sperare che specialmente i lavori di prosciugamento e di bonificazioni quali pare si pensi, contribuiranno a por argine a questa corrente emigratoria, chiamando alle terre basse la eccellente popolazione delle colline.

Annuncio librario. Sabbato è uscita dalla Tipografia editrice M. Bardusco la 3.ª dispensa della «Raccolta delle poesie friulane edite e inedite di Pietro Zorutti» insieme a un duplicato della dispensa 1.ª, colle nuove correzioni che vi si fecero.

Per ridere? Il *Roma* giornale di Sinistra, al pari dell'on. Billia non crede alla burletta dell'impegno della Camera di fare la riforma elettorale entro l'estate; e dice, che la più parte di quelli che hanno emesso quel voto, non rimarranno a Roma nemmeno a tutto giugno; e dimostra come Montecitorio in estate diventa affatto inabitabile. L'altro giornale di Sinistra l'*Avvenire* gli dà ragione quanto al fatto; ma lo giustifica con altri voti simili non mantenuti e conchiude con una massima, di cui potrebbe onorarsi perfino l'organo progressista detto del *parere contrario*: «Anche i Parlamenti hanno i loro voti da marinai. Passata la festa (o la tempesta) gabbato lo santo».

Si trattava adunque di *gabbare* e null'altro; dacchè c'è ancora gente che si lascia gabbare, come gente che gabba. L'on. Billia non volle essere di questi ultimi, nè dei primi; e fece bene, anche se l'organo progressista è di *parere contrario.*

Banca di Udine

Situazione al 31 maggio 1880.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo Azioni	L.	523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . .	L.	523,500.—
Cassa esistente	»	95,376.55
Portafoglio	»	2,480,338.89
Antecipazioni contro deposito di valori e merci. . . .	»	139,036.30
Effetti all'incasso	»	8,410.28
Effetti in sofferenza	»	1,360.—
Valori pubblici.	»	123,853.97
Esercizio Cambio valute . .	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi . .	»	307,413.92
detti garantiti da deposito	»	396,010.22
Depositi a cauzione di funzionari	»	67,500.—
detti a cauzione antecipazioni	»	650,453.55
detti liberi	»	285,100.—
Mobili e spese di primo impianto	»	8,400.—
Spese d'ordinaria amministraz.	»	11,523.22
	L.	5,158,276.90

PASSIVO.

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,563,788.86
detti a risparmio.	»	246,509.27
Creditori diversi	»	135,452.23
Depositi a cauzione	»	717,953.55
detti liberi	»	285,100.—
Azionisti per residuo interessi .	»	1,817.47
Fondo di riserva	»	64,070.50
Utili lordi del presente esercizio	»	96,585.02
	L.	5,158,276.90

Udine, 31 maggio 1880.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

A Pantiera di Prata si lamentò un caso di Carbonchio, con esito letale, il 4 corr. L'autorità prese severi provvedimenti di polizia sanitaria tanto di sequestro, quanto di seppellimento, in vista anche che nella stessa stalla si ebbero a lamentare altri casi di febbre Carbonchiosa, lo scorso inverno.

Prima di levare il sequestro verranno eseguite ripetute disinfezioni dei locali; gli animali attualmente ricoverati vennero sottoposti a una profilattica.

Grandine. Ci viene riferito che ieri la grandine è caduta in varie località della Provincia e specialmente dalle parti di San Daniele e verso Buia e Colloredo di Montalbano. Speriamo che la visita dell' infausta meteora non abbia prodotto rilevanti danni.

Fulmine. A Pasiano di Pordenone il 29 maggio p. p. cadde un fulmine sul casolare di proprietà del dott. Giuseppe Fritz, abitato da Giacomo Bonin. Il casolare rimase distrutto; il danno è di L. 3000.

Bachi. Buonissime sono in generale le notizie che riceviamo da varie parti della Provincia sull'andamento dei bachi, la maggior parte dei quali è già salita al bosco. Le prime partite di bozzoli giunte al mercato provano fin d'ora l'ottima qualità del raccolto che si avrà quest'anno nella Provincia nostra.

Il Concerto alla Birraria-Giardino al Friuli che fu iersera sospeso in causa del tempo, avrà luogo domani a sera.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico, 6 — Carri abbandonati sulla pubblica via, 1 — Cani vaganti senza museruola, 2 — Getto di spazzature sulla pubblica via, 3 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali, 1 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 1. — Totale, 16.

Vennero inoltre arrestati 4 questuanti.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settim. dal 30 maggio al 5 giugno 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi		7	femmine	9	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	2	Totale N. 19

Morti a domicilio.

Giulia Grattoni di Gio. Batt. d'anni 2 e mesi 8 — Ida Passi di giorni 12 — Domenica Del Medico-Degano fu Agostino d'anni 67 contadina — Giuseppe Favit di Giovanni d'anni 3 e mesi 7 — Teresa Franzolini di Luigi d'anni 1 e mesi 6 — Marco Meneghetti fu Antonio d'anni 44 impiegato — Querino Querini di Girolamo d'anni 1 e mesi 6 — Giacomo Rossitti fu Antonio d'anni 71 tessitore — Elena Del Fabbro-Comuzzi fu Domenico d'anni 48 att. alle occup. di casa — Rosa Danelutti d'anni 4 e mesi 4 — Antonio Franzolini fu Vincenzo d'anni 68 possidente — Giuseppe Zuliani di Gio. Batt. d'anni

9 — Angelo Driussi fu Valentino d'anni 78 agricoltore — Giovanni Battista Franzolini di Luigi d'anni 3 e mesi 5.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Taverna-Nali fu Leopoldo d'anni 35 contadina — Alfredo Minoritti di mesi 8 — Lucia Minisini-Ciani fu Gio. Batt. d'anni 59 contadina — Paolo Degano fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Stefano Martin fu Francesco d'anni 42 agricoltore — Giovanni Pizzo fu Giacomo d'anni 64 agricoltore — Giuseppe Tunisi fu Giovanni d'anni 71 agricoltore — Giovanni Battista Degano fu Domenico d'anni 36 agricoltore — Anna Canaria d'anni 3 — Maria Tuan-Jaconisso fu Gio. Batt. d'anni 70 contadina — Natalia Zibaldo d'anni 40 contadina — Domenico Gobessi fu Michele d'anni 77 agricoltore — Anna Mattiussi-Liva fu Tomaso d'anni 50 cucitrice. Totale N. 27.

dei quali 10 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Angelo De Luca muratore con Teresa Turchetto serva — Teodoro De Colle regio impiegato con Maria Cipriani possidente — Agostino Cossio fonditore con Maria Luigia Dosso cucitrice — Filippo Palmarino impiegato con Orsola Biasutti civile — Antonio Moretti calderaio con Cecilia Carlavaris civile — Caterino Luigi Tonioli cuoco con Giustina Piccoli cameriera.

FATTI VARII

La Rudolfiana e la Südbahn. Nel cartello per la tariffa conchiuso il 9 settembre dello scorso anno fra la Rodolfiana e la Südbahn relativamente all'apertura della Pontebba, non fu contemplato il movimento merci di Trieste. La Südbahn ottenne quindi per i noli di Trieste una completa libertà di tariffa, mentre la Rudolfiana pei noli correnti da Venezia fu vincolata alla Südbahn con una convenzione, di cui ogni modificazione dipende dal benstare della Südbahn. Per conseguire una parificazione nella vertenza, ebbe luogo il 23 aprile p. p. una conferenza presso la Ispezione generale delle ferrovie austriache fra la Rudolfiana e la Südbahn sotto la presidenza del consigliere di governo Steingraber, la quale però restava senza alcun risultato. La Rudolfiana si è allora rivolta con un memoriale al Ministero del commercio in cui lo si ricerca di decidere in merito alla regolazione del movimento merci di Trieste. La Rudolfiana dichiarò di assoggettarsi naturalmente a qualsiasi decisione, ma propone che sia presa per base la differenza di distanza delle vie Venezia-Vienna e Trieste-Vienna, la quale importa 47 chilom. in favore di Trieste, cosicchè non potrebbe sussistere nessuna maggiore differenza nella tariffa di Venezia e Trieste di quella corrispondente alla citata differenza di distanza.

Concorso a 12 posti di allievo verificatore. Ci viene comunicato che è stato aperto un concorso ad esame per dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.

Le domande vanno presentate entro il 20 giugno e saranno ammessi sol quelli che abbiano compiuti i 21 anni e non oltrepassati i 30, e presentino la licenza liceale o di una sezione di istituto tecnico o titoli equivalenti.

Per essere ammessi all'esperimento pratico i candidati dovranno compiere in Roma un tirocinio nella materia di sei mesi dal 20 ottobre prossimo, pel quale può anche concedersi un sussidio governativo.

Attentati contro le Ferrovie. Leggiamo nel *Monitore delle Strade Ferrate*: Da un prospetto circa gli attentati contro la sicurezza dell'Esercizio sulle F. A. I. durante il primo Trimestre del corr. anno, rileviamo ch'essi sommarono a 23, di cui 5 in gennaio, 9 in febbraio e 9 in marzo; consistenti per la maggior parte in sassi lanciati, con rottura di vetri e qualche leggera ferita ad una signora e ad un macchinista; od in qualche impedimento posto attraverso i binarii, però senza conseguenze. Così pure fu senza conseguenza una fucilata tirata contro un Convoglio, il 27 febbraio, presso Vado; il che però non toglie doversi deplorare la continuazione di atti brutali e riprovevoli.

CORRIERE DEL MATTINO

— Nella seduta della Camera del 5 vennero nominati a membri della Commissione per la Riforma Elettorale l'on. Mussi con voti 157, l'on. La Cava con voti 141, l'on. Brin con voti 140, l'on. Crispi con voti 137, l'on. Sella con voti 136, l'on. Correnti con voti 135, l'on. Minghetti con voti 133, l'on. Baccelli con voti 132, l'on. Coppino con voti 130, l'on. Chimirri con voti 130, l'on. Rudini con voti 129, l'on. Berti con voti 126.

— Nella votazione per la nomina dei commissari per la legge elettorale, la Destra ha votato per i suoi cinque, Sella, Minghetti, Rudinì, Codronchi e Chimirri, e per Crispi, Brin, Guala e Billia.

— Cairoli notificò ai dissidenti che il Ministero acconsentirà a modificarsi soltanto dopo che sarà stato votato il progetto di legge intorno alla riforma elettorale. I dissidenti, irritatissimi, minacciano di dimettersi tutti da tutte le Commissioni.

— Si conferma che Zanardelli si è staccato dai dissidenti. Dicono che il Ministero è intenzionato di chiedere senza ritardo un voto esplicito di fiducia.

— Il progetto di legge sulla riforma elettorale politica, che è stato distribuito sabbato ai deputati, stabilisce quanto al criterio della capacità che per i primi cinque anni dall'attuazione della nuova legge sarà sufficiente l'aver fatto il corso della seconda elementare, ed in seguito sarà requisito necessario l'aver fatto il corso della quarta elementare.

Quanto al criterio del censo, mantiene il limite minimo dell'imposta da pagarsi in lire quaranta, non computandovi peraltro la sovraimposta provinciale e quella comunale.

Il progetto stabilisce lo scrutinio di lista, stabilendo 131 collegi, ciascuno diviso in 6 sezioni.

— L'Ambasciatore Robilant, che è oggi a Roma, dichiarasi sodisfattissimo delle attuali relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

— Il *Diritto* dichiara, contrariamente a quanto asserì lo *Standard*, che la Nota identica alla Porta non è ancora redatta.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4. La Camera terminò la discussione delle tariffe; dietro domanda di Tirard ha respinto l'art. 3 autorizzante il governo ad accrescere del 20 0[0 i diritti applicabili ai paesi che colpissero le merci francesi di diritti superiori al 20 0[0.

La Commissione senatoriale per le tariffe decise d'elevare i diritti sulla razza ovina.

I giornali di destra assicurano che Dufaure presenterà al Senato un progetto sulle libertà d'associazione che implicherebbe l'aggiornamento dell'esecuzione dei decreti 29 marzo.

Una ventina di deputati dell'estrema sinistra presentarono alla Camera un emendamento pella soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano e la riduzione dello stipendio degli ambasciatori, ministri e plenipotenziarii. Sembra certo che il bilancio del 1881 non potrà interamente votarsi nella sessione d'estate, locchè renderebbe necessaria una sessione suppletoria alla fine dell'anno.

Freycinet, intervenuto nella commissione del bilancio, disse che le trattative pel ristabilimento delle relazioni col Messico sono bene incamminate. Parlando della spedizione di Tonchin, disse non credere che essa avrà luogo, ma tuttavia siamo obbligati ad impedire le depredazioni chinesi. Parlando delle ferrovie algerine, disse che l'Inghilterra e l'Italia sono interessate come noi in tale questione.

La Commissione decise di fare un rapporto speciale sulla questione di Tonchin.

Ragusa 4. Green console inglese a Scutari è giunto a Cettigne incaricato da Gladstone d'accomodare, se fosse possibile, la vertenza fra gli albanesi e i montenegrini. Partendo da Scutari invitò la Lega albanese a non agire avanti il suo ritorno.

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 5. La concentrazione della milizia bulgara nel distretto di Sciumla è considerata dalla Porta come connessa al movimento unionistico, e quindi osservata con molta diffidenza.

Cetinje 5. Le voci diffuse dai capi albanesi, di un imminente attacco contro i Montenegrini, sono considerate come una manovra tendenziosa, che, di fronte agli sforzi della diplomazia di appianare il conflitto, ha lo scopo di constatare la resistenza albanese.

Parigi 5. Il *Journal Officiel*, annunziando la morte della Czarina, aggiunge che la Francia prende viva parte alla perdita fatta dalla famiglia imperiale nella persona di una Sovrana tanto degna di rispetto. Il presidente della Repubblica si affrettò a partecipare allo Czar le espressioni della sua dolorosa e profonda partecipazione a questo lutto famigliare.

Pietroburgo 5. Alla presenza dei dignitari, ebbe luogo il trasporto delle spoglie mortali della Czarina nella chiesa del palazzo. Lunedì esse saranno trasportate in fortezza, e mercoledì tumulate.

Belgrado 5. La Skupcina adottò, con 122 contro 46 voti, la convenzione ferroviaria coll'Austria-Ungheria. Vi furono tre astensioni: sette deputati erano assenti.

Roma 5. Il Re ordinò un lutto di Corte di venti giorni per la morte della czarina. Secondo il *Diritto*, per ordine del Re, il generale Morra di Lavriano, aiutante di campo di Sua Maestà, accompagnato da Borea Olmo maestro di cerimonia e da Brochetti, ufficiale ordinanza di Sua Maestà parte stassera per Pietroburgo onde presentare allo czar le condoglianze. Sua Maestà ha conferito a Launay ambasciatore a Berlino il Collare dell'Annunziata.

Parigi 5. I prefetti di 35 dipartimenti sono convocati domani al ministero dell'interno per ricevere le istruzioni verbali riguardo la esecuzione dei decreti del 29 marzo. Nessuna congregazione d'uomini non autorizzati ha domandato l'autorizzazione. Questa fu domandata soltanto da una congregazione di donne.

Chanzy parte stasera per Pietroburgo a rappresentare la Francia ai funerali della czarina.

Roma 5. Nella votazione di ballottaggio d'oggi per la commissione generale del bilancio furono eletti Damiani, Lovito, Corbetta, Maurogonato, Ricotti, Perazzi, Luzzatti, Crecchio e Boselli.

Buenosayres 3. Dissensi esistenti pella questione della presidenza della Repubblica Argentina fanno temere gravi disordini.

Chicago 5. La seduta della convenzione si è protratta fino alle ore 3 del mattino; sembra che la candidatura Grant riunisca attualmente soltanto 290 voti, mentre 379 sono necessari ad assicurarne la nomina. La seduta iersera fu agitatissima. La discussione fu spesso interrotta da dimostrazioni popolari, pella maggior parte favorevoli alla candidatura Blaine.

ULTIME NOTIZIE

Roma 6. Sua Maestà accompagnata dal Principe Amedeo e da numeroso Stato Maggiore, passò in rivista la guarnigione e fu acclamata vivamente, lungo le vie percorse, da grande folla. Ritornando al Quirinale, affacciossi due volte a ringraziare la popolazione plaudente. La Città è imbandierata. Stasera illuminazione e fuochi artificiali.

Napoli 6. Il Generale Sacchi passò a rivista la guarnigione.

La Regina e il Principe assisterono dal gran balcone della Reggia.

Le truppe sfilarono dinnanzi a Sua Maestà. Una popolazione immensa acclamava alla Regina ed al Principe sulla piazza e lungo le vie percorse dal corteo reale.

Costantinopoli 6. Midhat, governatore della Siria, è dimissionario.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachicoltura. Da tutte le parti d'Italia continuano le notizie soddisfacenti e da alcuni alcuni luoghi soddisfacentissime. L'abbassamento di temperatura non fece alcun male, e non sembra abbia a farne. Si ode soltanto qualche inevitabile lagnanza parziale, ad esempio del fiorentino: in Val d'Arno ed in Val di Nievole si lamentano perdite gravi nella salita al bosco.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.65 a 92.80; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94 80 a 94 95.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, - ; Germania, 4, da 133.60 a 133.00 Francia, 3, da 109.25 a 109.40; Londra; 3, da 27.43 a 27.48; Svizzera, 3 1[2, da 109.20 a 109.35; Vienna e Trieste, 4, da 233.50. a 235.—

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.93; Bancanote austriache da 234.— a 234.50; Fiorini austriaci d'argento da —.— [— a —.— [—.

TRIESTE 6 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.50 [—
Da 20 franchi	"	9.35 [—	9.36 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
Lire turche	"	—. [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	.— [—	—. [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 5 giugno 1880.

Venezia	79	31	26	80	54
Bari	85	26	68	27	18
Firenze	85	71	78	20	50
Milano	62	30	16	34	32
Napoli	76	3	77	35	90
Palermo	18	17	46	4	74
Roma	31	69	89	25	33
Torino	82	89	7	6	11

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 876 I. 1 pubb.

Municipio di Fontanafredda.

È aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di lire 1100 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli eventuali aspiranti produrranno a quest' Ufficio le relative istanze, munite dei regolari documenti, entro il giorno 30 giugno 1880.

L'eletto assumerà le corrispondenti mansioni appena approvato l'atto consigliare di nomina.

Fontanafredda, li 1 giugno 1880.

Il Sindaco
Arturo Zille

N. 589. 3 pubbl.

Comune di Pasiano di Pordenone

A tutto 15 luglio p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della Scuola Maschile della Frazione di Visinale con Cecchini col stipendio di l. 650.
2. Maestra della Scuola femminile della Stessa Frazione con lo Stipendio di l. 500.

Le istanze dovranno essere documentate a legge; e gli eletti entreranno in Carica al cominciare dell'anno Scolastico 1880-1881.

Pasiano di Pordenone 1 giugno 1880.

Il ff. di Sindaco.
Vincenzo Saccomani

ARRIVO IN VENEZIA
AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da
ERNIA

30 anni d'esercizio — **30 anni** d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema ***Zurico,*** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

PRESSO IL LAVORATORIO
DI
GIOVANNI PERINI
Via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis

trovasi in pronto un grande assortimento
DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI
a modicissimo prezzo.

Vere Pastiglie contro la Tosse
del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa,* di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce* e *male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello,

Giannetto dalla Chiara
f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris* — *Fonsaso Bonsembiante* ed in ogni buona farmacia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 55.—
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 47 50
» » 2	» 43.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 10.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

GIUOCO DELLE DAME
Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna, Giuoco per vincere al Lotto, Consigliere del bel Sesso.

Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Nauini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa ***Revalenta Arabica*** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile del respiro, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo. **2**

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhàn, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da un stato di salute veramente inequiante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità

Marietti Carlo.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. l. 2.50. 1/2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Amaro di Felsina
O FELSINA-BITTER
il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.
premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietá Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

VENEZIA
BAGNI DI MARE AL LIDO
STAGIONE 1880

È aperto il **Grande Stabilimento dei bagni del Lido** con Gabinetti per la respirazione dell'acqua marina polverizzata e dell'aria compressa e rarefatta. — Spiaggia sabbiosa, soffice, sicurissima. — Temperatura dell'acqua marina nei mesi di maggio, Giugno, Settembre, Ottobre dal 16° a 19° Rr. nei mesi di Luglio ed Agosto da 19° a 22° Rr. — *Caffè - Ristoratori - Terrazza sul mare - Casini d'alloggio ammobigliati - Boschetti - Viali.*

Durante la stagione si danno *Concerti, Spettacoli e trattenimenti variati nel Teatro.*

Servizio di Battelli a Vapore da Venezia (Piazza S. Marco) al Lido, 10 minuti di tragitto. Al Lido servizio di carrozze e cavalli.

Le domande per appartamenti o stanze ammobigliate (da L. 3 al giorno in più) e per ogni schiarimento si dirigano:

all'Amministrazione dei Bagni del Lido a VENEZIA.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.